



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. "Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l'anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell'Assessore Regionale per il territorio e per l'ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il "Protocollo d'Intesa" firmato dal beneficiario finale Provincia Regionale di Enna in data 15.10.2007 e approvato con DDG n. 1001 del 09.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d'Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale con note prot. n. 56034 del 16.07.2008.
- VISTO** il "Piano di Lavoro" presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 86345 del 28.11.2007.
- VISTA** la "Relazione intermedia" del Piano di Gestione "Monte Chiapparò" presentata dal beneficiario finale con nota prot. n.67124 del 03.09.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente;
- VISTI** gli incontri tecnici col beneficiario finale, nei quali la TF-RES indicava allo stesso beneficiario, prima della consegna definitiva, le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione;
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione "Monte Chiapparò" presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 83949 del 07.11.2008;
- VISTA** la nota prot. n. 91789 del 05.12.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione "Monte Chiapparò", formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 391 del 05.12.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 23708 del 26.03.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 91789 del 05.12.2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l'esatta classificazione delle

specie riferibili ai querceti caducifogli;

**CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

**VISTO** il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario, di cui alla nota prot. n. 23708 del 26.03.2009, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 155 del 15.06.2009.

**ESAMINATO** il Piano di Gestione “Monte Chiapparo” che interessa il Sito Natura 2000 denominato “ITA060014 Monte Chiapparo, redatto dal beneficiario finale “Provincia Regionale di Enna” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

#### *0. INTRODUZIONE*

- 1.1 Compiti del Piano di Gestione
  - 1.1.1 Specificità del sito e tipologia di appartenenza
  - 1.1.2 Il percorso metodologico per la redazione del Piano di Gestione
  - 1.1.3 Applicazione dell’iter logico decisionale
- 1.2 Struttura del Piano di Gestione
- 2 Bibliografia

#### *1 – Quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche del Sito*

##### **A) DESCRIZIONE FISICA DEL SITO**

- A.1 Descrizione dei confini del Sito Natura 2000
- A.2 Inquadramento climatico dell’area vasta e locale
- A.3 Inquadramento geologico e geomorfologico
  - A.3.1 Descrizione geologica e geomorfologica del territorio
  - A.3.2 Individuazione di falde idriche sotterranee
  - A.3.3 Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico
  - A.3.4 Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio
- A.4 Idrologia
  - A.4.1 Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche (DMV), degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione naturale
  - A.4.2 Individuazione di Reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri)

##### **B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO**

- B.1 Verifica e aggiornamento dei dati di presenza riportati nella scheda Natura 2000
  - B.1.1 Monte Chiapparo
- B.2 Ricerca bibliografica della letteratura rilevante
- B.3 Studi di dettaglio
  - B.3.1 Indagini effettuate e metodologie adottate
  - B.3.2 Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico
  - B.3.3 Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene
  - B.3.4 Valore floristico degli habitat
  - B.3.5 Valore faunistico degli habitat
  - B.3.6 Habitat delle specie
  - B.3.7 Descrizione di aree di importanza faunistica
  - B.3.8 Definizione delle relazioni del Piano di gestione con la Rete Ecologica Regionale ed individuazione delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all'interno del piano sia all'interno di ciascun sito

##### **C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO**

- C.1 Descrizione agricolo – forestale del Sito
- C.2 Descrizione dell’uso del suolo
- C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE
- C.4 Incidenza delle aree agricole e forestali all’interno del sito
- C.5 Valutazione dell’impatto delle tipologie di gestione agroforestali su habitat e specie all’interno del sito

#### D) DESCRIZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL SITO

- D.1 Presenza di aree protette, suddivise per tipologia
- D.2 Presenza di vincoli ambientali
- D.3 Previsioni strumenti urbanistici
- D.4 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito
- D.5 Coerenza con Piani, progetti, politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricade il sito
- D.6 Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, Azioni Comunitarie sull'ambiente ricadenti e/o utilizzati per il sito
- D.7 Inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche
- D.8 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale
- D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito
  - D.9.1 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore
  - D.9.2 Variazioni demografiche
  - D.9.3 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa
  - D.9.4 Tasso di disoccupazione
  - D.9.5 Tasso di scolarità
  - D.9.6 Arrivi e Presenze turistiche per abitante e per Km2 del Sito Natura 2000
- D.10 Presenza di attività socio - economiche sul Sito Natura 2000
  - D.10.1 Inventario e/o Carta delle attività economiche presenti all'interno del sito (attività industriale, artigianale, commerciale, agricola, turistico-ricettiva, servizi)
- D.11 Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito

#### E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000

- E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04
- E.2 Individuazione delle aree archeologiche
- E.3 Individuazione di beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto

#### F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

- F.1 Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storicotestimoniali e culturali e alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici
- F.2 Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione
- F.3 Variazioni del paesaggio
- F.4 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
- F.5 Coerenza con gli obiettivi del D.Lgs. 42/04

#### 2 – Analisi e Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie

- A.1 Descrizione delle esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del Sito Natura 2000
  - A.1.1 Schede descrittive, per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente
    - A.1.1.1 Schede relative agli Habitat di interesse comunitario presenti nell'Ambito
    - A.1.1.2 Schede relative a specie vegetali di interesse presenti nell'Ambito
    - A.1.1.3 Schede relative alle specie faunistiche di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE presenti nell'Ambito
    - A.1.1.4 Schede relative ad altre specie faunistiche, rilevanti a fini di tutela e valorizzazione ambientale del Sito
- B.1 Individuazione e descrizione degli indicatori suddivisi per specie e habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione
- C.1 Valutazione dell'influenza da parte di fattori biotici e socio-economici sugli indicatori individuati
  - C.1.1 Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie e habitat della Dir.92/43/CEE .183
  - C.1.2 Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000
- D.1 Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale
  - D.1.1 Obiettivi e contenuti
  - D.1.2 Criteri per la pianificazione del monitoraggio
  - D.1.3 Azioni di Monitoraggio prioritarie

#### 3 – OBIETTIVI

- A) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE E 79/409/CEE
- B) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEI SITI NATURA 2000

- B.1 Obiettivi di gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti
- B.2 Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica
- B.3 Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica
- B.4 Obiettivi di ri-costruzione di nuovi habitat/ambienti
- B.5 Obiettivi di mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali
- B.6 Obiettivi di fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili

C) INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI

D) INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO

4. STRATEGIA GESTIONALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

- A.1 Strategia gestionale con individuazione delle Azioni previste supportate da valutazione di costi e stima dei tempi necessari per la realizzazione
- A.1.1 Norme di salvaguardia specifiche
- A.1.2 Norme per una migliore definizione della procedura di valutazione di incidenza
- A.1.3 Programma di monitoraggio
- A.1.4 Schede delle Azioni di gestione
- B.1 Piano di Comunicazione: Progettazione delle azioni di comunicazione relative al Sito oggetto del Piano di gestione

*ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI*

- Tavola Cap\_1.A\_1 Carta dell'Inquadramento territoriale
- Tavola Cap\_1.B\_1 Carta degli Habitat
- Tavola Cap\_1.B\_2 Carta Floristica
- Tavola Cap\_1.B\_3 Carta della Vegetazione
- Tavola Cap\_1.B\_4 Carta delle aree di Importanza Faunistica
- Tavola Cap\_1.B\_5 Carta dei corridoi ecologici
- Tavola Cap\_1.B\_3.5 Carta del Valore Faunistico degli Habitat
- Tavola Cap\_1.B\_3.6 Carta degli Habitat delle Specie
- Tavola Cap\_1.C\_1 Carta di uso del suolo
- Tavola Cap\_1.C\_2 Carta di sovrapposizione tra la Carta di Uso del Suolo e la Carta degli Habitat
- Tavola Cap\_1.C\_3 Carta di sovrapposizione tra la Carta di Uso del Suolo e la Carta degli Habitat delle Specie
- Tavola Cap\_1.D\_1 Carta dei Vincoli
- Tavola Cap\_1.D\_2 Carta delle presenze di insediamenti ed infrastrutture
- Tavola Cap\_1.E\_1 Carta dei Beni Architettonici e Archeologici
- Tavola Cap\_2 Carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie
- Tavola Cap\_4 Carta della Azioni e delle Strategie Gestionali

**RITENUTO** che al fine di assicurare, a scala regionale, la migliore coerenza alla Rete Natura 2000 gli elaborati tecnici redatti dal Beneficiario finale, inerenti il monitoraggio e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione, saranno oggetto di una loro armonizzazione ed eventuale revisione a quella scala a cura del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente, in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 155 del 15.06.2009.

**RITENUTO** che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico.

La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per

la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno “stato di conservazione soddisfacente” (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione.

La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE.

Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

**RITENUTO** di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione “Monte Chiapparo”.

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

### **DECRETA**

**ART. 1)** Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Monte Chiapparo” da integrare, a cura del beneficiario finale “Provincia Regionale di Enna”, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 155 del 15.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il suddetto beneficiario dovrà integrare il Piano di gestione secondo la seguente prescrizione:

1. Nella legenda della carta dei vincoli (scala 1:10.000) occorre eliminare il vincolo paesaggistico, in quanto l'area non risulta soggetta a questa tipologia; nella stessa carta occorre inoltre inserire le distanze di rispetto dei fiumi previste dall'art.15 della Legge Regionale 78/76.
2. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
FRU_SIT_09Incentivazione sviluppo di pratiche di Agricoltura Biologica - Apertura di sportello	FRU_SIT_06Programmi didattici
FRU_SIT_10Incentivazione sviluppo di pratiche di Agricoltura Biologica - incentivazioni economiche	GES_HAB_64Regolamentazione degli Usi e delle Attività
FRU_SIT_11Sostegno alle attività tipiche locali artigianali e trasferimento di saperi	GES_HAB_57Indirizzi per la migliore definizione della procedura di Valutazione di Incidenza
FRU_SIT_14Certificazione Qualità e/o origine prodotti locali	GES_HAB_16Creazione di micro-aree "santuario"
GES_HAB_05Servizio di sorveglianza (antibracconaggio, ecc.).	RIQ_HAB_02Siepi e filari arborei-arbustivi in aree agricole.
GES_HAB_09Programmi di monitoraggio e/o ricerca - Studio dinamiche evolutive	RIQ_HAB_04Rinaturazioni in aree intercluse ed in altri spazi residuali.
GES_HAB_13Regolamentazione delle attività di pascolo	RIQ_HAB_08Bonifiche aree inquinate (rimozione rifiuti solidi, liquidi, ecc.)
GES_HAB_18Prevenzione e controllo degli incendi	FRU_SIT_12Incentivazione alla apertura di strutture di agriturismo
GES_HAB_19Formazione di soggetti operanti professionalmente nel SIC (vigilanza, tecnici comunali, addetti forestali, etc..) sui requisiti gestionali ed esigenze di tutela delle valenze Natura 2000 del sito	
GES_HAB_20Studio della popolazione avifaunistica nidificante	
GES_HAB_21Censimento delle popolazioni e dei siti riproduttivi delle specie di Anfibi finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di tutela e conservazione degli stessi.	
GES_HAB_22Monitoraggio qualitativo e quantitativo degli Insetti impollinatori finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure proposte per favorirne l'incremento quali-quantitativo	
GES_HAB_25Monitoraggio dell'avifauna	
GES_HAB_26Monitoraggio delle popolazioni di chiropteri (Studio di base)	
GES_HAB_27Attualizzazione del quadro conoscitivo sull'entomofauna di rilevanza conservazionistica	
GES_HAB_28Realizzazione di monitoraggi annuali della fauna in generale	
GES_HAB_29Monitoraggio delle popolazioni di Lanario (Falco biarmicus)	
GES_HAB_33Controllo del randagismo canino e felino in relazione alla tutela di Lepre italiana (Lepus corsicanus)	
GES_HAB_42Stima della dimensione e dell'andamento stagionale della popolazione di Lepre italiana (Lepus corsicanus).	

**ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

**ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.

**ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli

obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.

**ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.

**ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le integrazioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)).

Il Piano di gestione "Monte Chiapparo" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale  
Avv. Rossana Interlandi  
FIRMATO